



A tutte le strutture sindacali

CORONA VIRUS: aggiornamento indicazioni operative e sindacali.

Care amiche, cari amici, care compagne, cari compagni,

la settimana che abbiamo vissuto è stata difficile per tutti.

In particolare per le lavoratrici e i lavoratori del sistema della sanità, della prevenzione e della sicurezza, a cui vanno il nostro sostegno e il nostro ringraziamento.

Un grazie particolare lo vogliamo rivolgere a chi lavora nel e per il sindacato, che ha fatto fino in fondo il suo dovere nelle nostre sedi e nei luoghi di lavoro.

Per merito di tutte e di tutti abbiamo svolto un ruolo importante di tenuta e di coesione delle nostre comunità.

Il Sindacato confederale si è confermato un punto di riferimento nei momenti di maggior disorientamento e confusione.

Dobbiamo continuare su questa strada anche nei prossimi giorni e per il tempo che sarà necessario.

Il principio a cui ci ispiriamo è favorire un graduale ritorno alla normalità con il rigoroso rispetto di tutte le misure di massima precauzione.

Ed è questo il senso del messaggio che dobbiamo trasmettere ai lavoratori, ai pensionati, ai cittadini.

Rimanendo lucidi e razionali, proseguiamo la nostra azione e rispettiamo il dovere di contribuire anche noi allo sforzo collettivo di contenimento della diffusione dell'epidemia.

EMERGENZA SANITARIA: indicazioni per l'attività sindacale e per le nostre strutture

Abbiamo operato, in questi giorni, al fine di garantire omogeneità ai nostri comportamenti e coerenza alle indicazioni che diamo ai nostri delegati e alle nostre delegate e, più in generale, ai messaggi che mandiamo all'opinione pubblica.

A partire dalla necessità di proseguire – ovunque possibile – le attività sindacali e organizzative ordinarie, anche per trasmettere il messaggio positivo che si può conciliare il lavoro con la gestione di una fase così complessa.

Allo stesso tempo, come sapete – nel rigoroso rispetto delle indicazioni ministeriali, regionali e comunali – deve essere garantita la continuità operativa dei servizi e delle attività.

Pur nella comprensibile difficoltà, è stato ed è importante che le nostre sedi restino aperte, operative, luogo di accoglienza e di tutela.

In questo senso, e alla luce del DPCM emanato nella serata di ieri con le nuove misure urgenti di contenimento del contagio, siamo a dare le seguenti indicazioni operative valide per tutto il territorio regionale:

1. a seguito dei provvedimenti d'urgenza emanati dalle autorità competenti, e per contribuire a contrastare la diffusione del Corona Virus, invitiamo tutte le strutture a prorogare la sospensione delle attività che prevedano l'aggregazione e l'assembramento di persone nei luoghi di lavoro, nei luoghi pubblici e nelle sedi sindacali. Questa indicazione è valida fino all'8 marzo 2020 compreso, in attesa dell'evoluzione della situazione;
2. per quanto riguarda l'apertura delle sedi – fermo restando quanto sopra – occorre attenersi alle ordinanze delle autonomie locali qualora vengano emesse e riguardino il tipo di attività che svolgiamo;
3. per quanto riguarda l'attività dei nostri sportelli, si continuerà ad organizzarle con la programmazione di appuntamenti e con modalità di accesso contingentate e comunque tali da evitare gli assembramenti e garantire il mantenimento di una distanza di almeno 1 metro (criterio *droplet*) tra le persone;
4. vi invitiamo a continuare a diffondere tra i lavoratori, pensionati e cittadini tutte le informazioni utili a proteggere le persone dal rischio di contagio nonché le misure e disposizioni emanate dalle pubbliche autorità competenti;
5. vi chiediamo – nei confronti che attiverete ai vari livelli– di sollecitare la massima attenzione sia in termini di controlli che di misure precauzionali, sulla parte di popolazione che ha le maggiori fragilità in relazione alla possibile diffusione del virus (anziani, disabili, immunodepressi, ecc..).

EMERGENZA ECONOMICA

C'è una grande preoccupazione per le ricadute economiche di quanto sta succedendo, rispetto alle quali ci siamo attivati e continueremo a farlo nei prossimi giorni a livello nazionale, regionale e territoriale.

In particolare – come sapete – nella tarda serata di venerdì 28 febbraio il Consiglio dei Ministri ha varato l'atteso decreto contenente le prime concrete misure per sostenere famiglie, lavoratori, imprese a seguito della emergenza economica determinata dall'arrivo del virus nel nostro paese.

Nelle scorse settimane CGIL CISL e UIL hanno esercitato pressioni a tutti i livelli affinché l'Esecutivo emanasse un provvedimento realmente in grado di fornire risposte al "blocco produttivo" che ancora permane in interi settori dell'economia italiana.

Abbiamo unitariamente richiesto di estendere i provvedimenti a tutte le regioni interessate da ordinanze in materia di contenimento del rischio di contagio.

Dobbiamo invece prendere atto che i provvedimenti finora adottati sono parziali e insufficienti.

Per questo motivo CGIL CISL UIL continueranno – a partire dagli incontri già programmati per la settimana prossima, in particolare il 4 marzo con il Presidente del Consiglio – ad esercitare una forte pressione nei confronti del Governo per ottenere misure straordinarie per la tutela e la copertura di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori colpiti dalle conseguenze del Coronavirus, e più in generale per affrontare l'emergenza economica.

Va invece sottolineato come il citato Decreto del 28 febbraio preveda (art. 13) anche una misura importante come lo sblocco delle risorse residue a livello regionale per finanziare interventi di Cassa Integrazione Guadagni in deroga nelle regioni colpite.

Pertanto, CGIL CISL UIL del Veneto si attiveranno già da domani con la Regione per concordare le modalità di accesso alle risorse (in Veneto residuano più di 50 milioni di euro) per i primi urgenti interventi.

In questo senso sarà importante per tutte le strutture sindacali di categoria – già da lunedì – attivare, ove disponibili, gli ammortizzatori ordinari a copertura delle assenze, inserendo una clausola negli eventuali accordi che richiami alla possibilità di recuperare norme in deroga che dovessero essere successivamente decise.

In linea generale dovremo continuare ad evitare comportamenti unilaterali delle imprese o sospensioni senza retribuzione, in attesa di un auspicabile strumento di protezione di ordine universale.

Analogamente, un'attenzione particolare va dedicata in questi giorni a contrastare comportamenti unilaterali di imprese, che stanno chiedendo la sottoscrizione di moduli di autocertificazione che sono da considerarsi lesivi – oltre che della privacy – delle normali prassi contrattuali.

Sappiamo che, anche sulle aziende delle aree soggette a ordinanza, grava la responsabilità di verificare il rispetto delle norme di precauzione; tuttavia tale responsabilità non può che essere esercitata attraverso le strutture sanitarie pubbliche (ULSS) e i medici competenti, evitando e contrastando qualsiasi forma (illegittima) di controllo delle condizioni fisiche di ogni singola persona, ivi comprese le sue frequentazioni.

Importante inoltre contrattare e concordare – come si sta già facendo in molte realtà – le misure organizzative e i dispositivi che possono essere previsti – in aggiunta ai normali DPI – per rispettare le norme di protezione definite dal Ministero della Salute e per consentire ai lavoratori di svolgere in sicurezza il loro lavoro.

Nei giorni che abbiamo alle spalle, non sempre chi riveste responsabilità pubbliche è stato all'altezza dei suoi compiti e della situazione.

In mezzo a messaggi contraddittori, isterie o sottovalutazioni, che arrivano da varie parti, CGIL CISL UIL del Veneto vogliono continuare ad essere un punto di equilibrio, di saggezza e, soprattutto, di sostegno alle persone che rappresentiamo.

Convinti che dalle difficoltà si esca tutti insieme, senza polemiche inutili e senza demagogia. Dalle Istituzioni locali a quelle nazionali, dalle forze politiche di maggioranza a quelle di opposizione, dai lavoratori ai datori di lavoro, dal lavoro privato a quello pubblico, alle famiglie che – anche a causa della chiusura delle scuole – hanno saputo sopperire a questo fondamentale servizio conciliando il tutto con gli impegni lavorativi.

Con il vostro contributo siamo certi che ci riusciremo, e che faremo la nostra parte per vincere questa sfida difficile, ma alla portata di un Paese che ha uno dei migliori sistemi sanitari del mondo e tutte le risorse per farcela.

I valori che ci hanno fatto nascere – la solidarietà, la fratellanza, l'etica del lavoro, il perseguimento del bene comune – ci guidano nei momenti più complicati ancor più che in quelli ordinari.

Se non saremo gli unici a tradurli in fatti, usciremo presto dall'emergenza.

Grazie davvero di tutto e un abbraccio a ciascuna/o di voi.

Seguiranno puntuali aggiornamenti con l'evolversi della situazione.

Venezia, 1 marzo 2020

I Segretari generali CGIL CISL UIL VENETO

Christian Ferrari

Gianfranco Refosco

Gerardo Colamarco